Alfieri Benigno
di Luigi e Caterina Carminati
nacque a Bergamo 7 marzo 1841

Era un ramaio ed abitava in contrada Osio oggi via Moroni n.1082.
Nel 1860 partecipò alla Spedizione dei Mille.
A Talamone fu assegnato alla VIII compagnia (A.Bassini).
Imbarcato sul "Piemonte".
Sbarcato a Marsala con G. Sylva accompagnò il Cenni al carcere per liberare i detenuti politici.
Assieme a Luigi Asperti con ottanta centesimi pro-cacciò pane, cacio, acciughe e vino per sè e per gli altri dodici commilitoni.


Benigno Alfieri

"A Pianto Romano prima che fosse dato l'ordine della battaglia non stava fermo assieme a Luigi Asperti e malgrado le replicate ed imperiose ammonizioni di Tasca, essi scherzano, saltano di qua e di là, ridono e si rincorrono, come in ricreazione, finché il Tasca, spazientito, li fa prendere, fa loro passare il fucile sotto le ginocchia piegate e al fucile fa loro legare i polsi. È affare di pochi minuti, ma intanto sono costretti a starsene tranquilli".
(G. Sylva)

Fece tutta la campagna.
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille.
Il prof. Rocco Miraglia scrisse che dopo la campagna di Sicilia, il suddetto Alfieri Benigno prestò servizio regolare di leva come cannoniere nel 6° Regg. Artiglieria.
Il 14 giugno 1867 sposò Luigia Riva dalla quale ebbe quattro figlie:
1. - 2. - 3. - 4.
e si stabilì a Pontida (Bergamo) continuando il suo mestiere.
Il 30 maggio 1875 ritornò con la famiglia a vivere a Bergamo.
Morì a Bergamo il 24 maggio 1908.

